

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

SALGONO INCIDENZA E INDICE RT RESTANO STABILI LE OSPEDALIZZAZIONI

di **FEDERICO CENCI**

C'era da aspettarselo. Dopo che la Fondazione Gimbe ha evidenziato una "quarta ondata" di contagi, a confermare la crescita della curva epidemiologica è il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità (Iss). Segnano un balzo in avanti nell'arco di una settimana sia l'incidenza sia l'Rt, che indicano rispettivamente la circolazione del virus e la replicabilità del contagio. I due valori superano entrambi le proprie soglie: l'incidenza è sopra i 50 casi ogni 100 mila abitanti (58), mentre l'Rt supera il limite di 1,50 attestandosi a 1,57. Una settimana prima erano rispettivamente a 41 casi ogni 100 mila abitanti e a 1,26 l'Rt. I due parametri, insieme ai nuovi valori varati dal governo sulla percentuale di letti occupati negli ospedali, determinano il cambio di colore delle Regioni. Al momento tutta Italia resta in zona bianca. Sull'ipotesi che lo scenario possa cambiare tra una settimana, il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferrò, e il direttore generale della Prevenzione presso il ministero della Salute, Gianni Rezza, non si espongono ritenendo che «oggi è difficile fare previsioni».

OSPEDALI: SUD PIÙ CRITICO

Proprio in base ai nuovi criteri varati da Palazzo Chigi, un peso maggiore sul cambio dei colori lo assume la situazione sul fronte sanitario. E al momento, nonostante siano lievemente aumentati i ricoveri, il monitoraggio dell'Iss non

suona il campanello d'allarme: il tasso di occupazione in terapia intensiva è stabile al 2%, con una piccola

crescita dei pazienti, che passano dai 165 del 20 luglio ai 189 del 27 luglio. Passa invece dal 2% della scorsa settimana al 3% il tasso di occupazione nelle aree mediche: i pazienti erano 1.194 e una settimana dopo sono diventati 1.611. È al Sud che occorre mantenere una guardia più alta. Infatti, le Regioni che hanno i parametri ospedalieri più elevati al 27 luglio sono Sicilia, Calabria e Campania per quanto riguarda le aree mediche, occupate rispettivamente all'8%, al 6,6% e al 4,9%, mentre Sicilia, Sardegna e Lazio, nello stesso periodo, presentano un valore di occupazione delle terapie intensive rispettivamente del 4,7%, del 4,2% e del 3,7%. Il passaggio dalla zona bianca a quella gialla avviene laddove i posti occupati siano del 15% in terapia intensiva e, contestualmente, del 20% nei reparti ordinari.

DELTA AL 94,8%

L'Iss rileva inoltre un aumento dei comuni con almeno un nuovo caso, che in due settimane sono passati da 2.958 a 3.845, quasi 900 in più, a testimoniare che il virus sta circolando con una certa

rapidità. L'età media di chi contrae l'infezione è di 27 anni, di 49 anni quella di chi viene ricoverato in area medica e di 63 di chi entra in rianimazione. Prevala la variante Delta, che si attesta al 94,8%, con valori oscillanti tra l'80% e il 100%. Resta contenuta, per ora, la circolazione della variante Gamma (la brasiliana), che è all'1,4%. Rezza ha fatto notare una buona adesione alla campagna vaccinale da parte della popolazione più giova-

ne, dato che considera «molto importante» in quanto sono «i ragazzi a trainare di più l'infezione».

GREEN PASS: POSSIBILI CORRETTIVI

L'andamento dell'epidemia determinerà anche i divieti imposti dal Green Pass. Lo ha detto ieri il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, precisando che la certificazione sarà dunque modulabile in modo più o meno restrittivo a seconda dei valori nazionali su circolazione del virus e ricoveri. E intanto, mentre nella società monta la protesta contro l'uso estensivo del Green Pass, l'altro sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, garantisce la disponibilità da parte del governo ad «azioni correttive» per renderne l'applicabilità «più fluida e più corretta». Tra le ipotesi in agenda, quella di escludere dall'obbligo del Pass i clienti degli alberghi che consumano pasti nel ristorante della struttura. Se ne saprà di più la prossima settimana. Capitolo bollettino: tasso di positività stabile a 2,67% (6.619 tamponi positivi su 247.486), 201 i pazienti in terapia intensiva (+7) e 1.812 quelli nei reparti ordinari (+82). Le vittime sono state 18, il giorno prima 19.

*Italia tutta bianca,
ma tra una
settimana
lo scenario
potrebbe cambiare*



Peso: 37%